

### PIETRE VIVE PER UNA COMUNITA' VIVA

Qualche giorno fa il nostro Vescovo ci ha consegnato la nota pastorale "Verso il Giubileo del Duemila" dove ha indicato il cammino che la Chiesa particolare di Oppido - Palmi deve compiere in questa fase del dopo Palermo per arrivare preparata al Giubileo del Duemila.



Il Vescovo ci ha indicato :

- a) *l'obiettivo pastorale* : "ridisegnare correttamente, alla luce del Vangelo della Carità, la nostra identità e la nostra presenza in una società che sembra aver perso i punti di riferimento tradizionale" ;
- b) *il metodo e lo stile di vita* : il discernimento comunitario...ascoltarsi, stimarsi, frequentarsi, trasformarsi, ... voler essere insieme, volersi mantenere in continua ed effettiva comunione di fede, di preghiera, di vita nella reciproca carità, di collaborazione piena e generosa nello svolgimento di ogni attività ;
- c) *la priorità pastorale*: il passaggio verso una Parrocchia "comunità viva e missionaria nel territorio.

Tenendo conto di quanto indicato del Vescovo e del cammino della nostra comunità, credo che quest'anno dobbiamo ancora puntare la nostra attenzione sulla valorizzazione e formazione dei laici.

Soltanto, infatti, un laicato maturo potrà realizzare una comunità Parrocchiale viva ed autentica, capace di incidere sul territorio.

Non sto qui ad indicare l'identità del fedele laico. Vi è ampia letteratura a proposito e già di-

verse volte ne abbiamo parlato.

Intendo invece dare qui alcune indicazioni per far sì che ogni fedele laico della nostra comunità possa essere un testimone autentico del Vangelo.

#### Regola di vita

A livello individuale credo che ogni cristiano come ha indicato recentemente anche il Cardinale Martini alla Chiesa ambrosiana (Cfr. C..M. Martini - Parlo al tuo cuore), debba avere una regola di vita: nel richiamo al battesimo essa vorrebbe offrire una sintesi di quanto ogni battezzato adulto dovrebbe tener presente e sforzarsi di vivere; vorrebbe aiutarci a verificare sul volto di Cristo la nostra vita ed il nostro cuore.

Una seria regola di vita prevede :

1. *la preghiera quotidiana*; anche in famiglia; nella coppia di sposi o di fidanzati. Chi può, qualche momento della liturgia delle ore;
2. *la Santa Messa frequente*, oltre i giorni di precetto;
3. *la meditazione quotidiana* della Sacra Scrittura;
4. *la vita sacramentale* con particolare attenzione alla *confessione*. La confessione sacramentale, fatta con serietà, maturità e la frequenza opportuna secondo l'età e la condizione di ogni persona. Nessuno accetti di rimanere in situazioni morali ambigue : chi accetta uno stile di vita fatto di compromessi e di ambiguità senza seriamente impegnarsi a superarlo, è come un filo elettrico spezzato : la corrente (la grazia) non passa, non si trasmette agli altri
5. *La direzione spirituale*, il consiglio del Sacerdote, decisivo soprattutto nelle fasi della vita in cui si devono prendere le decisioni importanti, in cui si impone un discernimento alla luce dello Spirito.

#### Il gruppo

Un serio cammino di fede che ci aiuti ad approfondire il rapporto personale con Dio ed a fare esperienza di una concreta vita ecclesiale, sono convinto si possa realizzare soltanto nel piccolo gruppo dove si instaura anche un profondo rapporto di comunione e di amicizia fra i membri.

Pertanto la Parrocchia inten-

### Grazie

a Suor Tina e Suor Loredana che lasciano Polistena.

Un grazie in modo particolare a Suor Loredana da parte di tutti coloro, anziani, giovani, minori, disabili, che hanno potuto godere del suo affetto, del suo servizio disinteressato e della sua professionalità.

### Auguri di buon lavoro

a Suor Maria Teresa, Suor Donata e Suor Concettina, che vengono in mezzo a noi.

de quest'anno fare sua la scelta del "gruppo" per tutte le età.

Tale scelta permetterà certamente ad un sempre maggiore numero di persone non solo di crescere nella fede ma di partecipare attivamente alla vita della comunità ecclesiale e della società civile

Assieme alla scelta del "gruppo" in quest'anno pastorale si punterà alla promozione ed alla formazione degli operatori pastorali, nonché alla rivalizzazione degli organismi di partecipazione (Consiglio Pastorale Parrocchiale e Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici).

...Promuovere, sostenere, animare, valorizzare i laici: è questo l'impegno prioritario che come Parrocchia quest'anno, dunque intendiamo assumerci.

Sono sicuro che ognuno, nel proprio piccolo, si darà da fare per costruire una comunità viva : *Pietre vive per una comunità viva*



## Il campo di condivisione.... ...che passione!



Finalmente ci siamo! Sabato, 17 Agosto alle ore 14.30, siamo partiti dal centro Arcobaleno di Polistena per approdare a Sant'Angelo di Drapia località del "Campo di condivisione disabili '96".

Di volontari ne eravamo una quarantina armati tutti di pesanti valigie ma soprattutto armati di una valigia, ben più piccola delle altre ma ricca di disponibilità, attenzione vicendevole, umiltà, amore: il nostro "cuore". Tanti erano anche i timori, le paure, soprattutto per chi come me non conosceva il ragazzo disabile che sarebbe dovuto essere suo compagno in questa avventura, ma una sola la certezza: "Lui è con noi". Mettendo in pratica, così, tutti gli ingredienti che ognuno portava dentro di sé, si trascorre la prima serata. Da Domenica in poi è il caso di dire davvero "tutti a lavoro".

I ragazzi arrivano ed inizia per loro una gran settimana di vacanza che li vede alternare tra mare, piscina e acquapark. Il Pomeriggio, solitamente, dopo il riposino, si prende parte alle tre attività in cui ogni volontario è impegnato. Il gruppo animazione, mettendo in atto la sua fantasia, ha allietato tutti quanti con i suoi canti e balli (potremo partecipare al concorso per migliori ballerini di macarena!); il gruppo giochi, accoppiando originalità e divertimento, ci ha fatto trascorrere delle splendide ore; il gruppo dell'attività manuale ci ha aiutato a realizzare degli oggetti, sviluppando la capacità di espressione e di comunicazione dei ragazzi disabili.

Che dire di loro? Sono stati fantastici: insieme hanno formato una banda eccezionale che ci ha riempito di una carica e di un entusiasmo incredibile, singolarmente, ognuno con la propria diversità, ha messo in pratica al meglio i propri talenti e doni. Grazie a loro. Per il resto ottimi pranzi e le cene, ottima l'organizzazione dei turni per i diversi servizi. Novità assoluta di questo anno "grande festa di tutti i compleanni" alla quale hanno partecipato genitori ed amici: un'intera giornata in allegria ed armonia. Il campo di condivisione ci ha fatto scoprire un nuovo modo di "stare insieme" basato sulla semplicità dei gesti e sull'autenticità dell'incontro. Quello che mi rimarrà di più, forse, è la sintonia e l'armonia creata tra noi ed i ragazzi, che mi fa riflettere sul come sia possibile realizzare una condivisione che non è fatta da "effetti speciali" ma da gesti concreti da amore. Il campo, dunque, ha senso solo se vissuto come occasione di crescita, come specchio della realtà quotidiana. E allora, dai ragazzi!

Proseguiamo il nostro cammino convinti che il vero campo è la nostra vita.

Ingrid

## Professione perpetua di Fr. Aldo Lamanna

Sabato 28 settembre, la nostra comunità parrocchiale ha vissuto un momento di grazia.

Un giovane della Parrocchia, Fr. Aldo Lamanna, ha emesso la Professione perpetua nell'Ordine dei Frati Minori.

Alla presenza del M.R. Padre Provinciale, P. Gerardo Aiello e di numerosi confratelli religiosi e dinnanzi ad una comunità attenta ed emozionata, Aldo ha fatto voto a Dio onnipotente di vivere per tutta la vita, in obbedienza, senza niente di proprio ed in castità e di osservare sempre la vita e la Regola dei Frati Minori.

Anche da queste pagine vogliamo rivolgere a Fr. Aldo il nostro augurio con le parole della Liturgia: *"Si consolidi nella vera umiltà; sia ardente di carità per Cristo ed i fratelli; nulla anteponga ai precetti dell'obbedienza religiosa; sia cultore dell'altissima povertà, amante della virtù della pazienza, e non s'intiepidisca nella preghiera e nella devozione."*

*La sua vita ... edifichi la Chiesa, promuova la salvezza del mondo e appaia come segno luminoso dei beni futuri":*

## I giovani della Parrocchia in cammino verso Parigi

Con una semplice e solenne Veglia di Preghiera, i nostri giovani hanno voluto, Giovedì 26 settembre, dare l'inizio ufficiale al nuovo anno pastorale, che li dovrà portare a Parigi per la celebrazione della dodicesima Giornata Mondiale della Gioventù.

La veglia, guidata da P. Massimo, ha visto la partecipazione di tanti giovanissimi e giovani della Parrocchia, disponibili, pur in mezzo a tante difficoltà e contraddizioni, a lasciarsi provocare da Cristo e ad accoglierLo come l'unica Persona capace di dare un senso pieno e vero alla loro vita.

Il tema della Veglia *"Voi chi dite che io sia?"* e la riflessione di P. Massimo sono riusciti veramente a penetrare in profondità in ogni giovane presente e lo hanno aiutato a rimettersi in discussione.

Dopo la Veglia di preghiera, tutti i giovani si sono incontrati nel salone parrocchiale per l'agape fraterna e per una serata di sano divertimento.

Il prossimo appuntamento per pregare insieme, Sabato 19 ottobre per la Veglia missionaria.



CETRARO '96

## Dal campo giovanissimi e giovani...un Patto con Gesù

Tra le tante attività estive della Parrocchia, anche quest'anno si è realizzato il campo scuola per giovanissimi e giovani.

60 i partecipanti, guidati da Don Pino e da Padre Carlo.



L'esperienza, a detta dei partecipanti, è stata interessantissima: ha permesso a tutti di condividere un periodo di comunione e soprattutto ha dato a tutti la possibilità di riscoprire Gesù Cristo.

Dal campo vogliamo riportare integralmente il testo del "Patto" con Gesù

### IL PATTO

*"Gesù Eucarestia, eccoci oggi, qui dinanzi a Te, per dichiararti insieme le nostre comuni intenzioni.*

*Siamo radunati qui, perché vogliamo prima di tutto ringraziarti per averci chiamati a vivere questa "divina avventura", che ci aiuta, giorno dopo giorno, a crescere come persone umane.*

*Desideriamo dirti, o Gesù, che nel nostro cuore è incominciata a battere la tua stessa passione, quella che ti faceva commuovere, quando vedevi le folle tristi e sperdute.*

*Anche noi, come Te, desideriamo vivere per un solo grande ideale: lo stesso che Tu hai riassunto affermando: "Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi".*

*Gesù abbiamo sentito vibrare in noi l'ansia che t'invade per tutti i giovani, soprattutto per quelli soli, abbandonati che non credo-*

*no nel tuo amore.*

*Sappiamo che sei, in modo speciale, accanto a ciascuno di noi perché ci vuoi capaci di "grandi cose"*

*Conquistati dalla Tua testimonianza di vita e ripieni del tuo stesso spirito, anche noi, con tutto il nostro slancio giovanile rispondiamo a questo appello che ci spinge a dare il "massimo", poiché come tu stesso hai detto: "Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i propri amici."*

*Siamo convinti che tu spera molto da ciascuno di noi e per questo ci fai capaci di "osare anche l'impossibile". Tu tra noi sei la certezza che "Nulla di Ciò che sarà fatto per causa del bene andrà perduto" e che come dice S. Caterina da Siena - "Se saremo quello che dovremmo essere, metteremo fuoco in tutta la Città".*

*Vogliamo, o Gesù, che Tu, come hai promesso, viva sempre in mezzo a noi e per questo ci impegniamo a fare tutta la nostra parte perché Tu diventi, tra noi, il nostro unico Maestro.*

*Guardando a Te, che su quella croce, stendi le tue braccia per stringerci tutti a Te, ti Chiediamo, inoltre, la grazia di trascinare tanti, soprattutto giovani, a partecipare con noi a questa stupenda "gara d'amore"*

*Compatti e uniti dal vincolo di una carità "forte come la morte" ti promettiamo e ci impegniamo con tutto noi stessi ad attualizzare il tuo e nostro grande sogno: "Che tutti siano uno"*

*Che Maria, la giovinetta di Nazareth, ci aiuti a spendere tutte le nostre giovani energie, per fare delle nostre piccole storie, un'unica grande storia d'amore."*

*Amen!*

## Dall'Estate Ragazzi un invito a tutta la città

Molto partecipata, anche quest'anno l'Estate Ragazzi è riuscita a coinvolgere tutta la città.

Basta ricordare l'intensa partecipazione alla Giornata della Memoria con il giudice Gratteri, al concerto-testimonianza dei ragazzi del gruppo "Lavori in Corso" ed alla serata finale dove erano presenti oltre 3000 persone.

A conclusione dell'Estate Ragazzi, animatori e ragazzi hanno voluto inviare alla Città il messaggio che riportiamo integralmente

"Noi, ragazzi ed animatori dell'Estate Ragazzi '96, a conclusione di una entusiasmante avventura che ci ha visti per circa un mese protagonisti nello scoprire, attraverso una serie di attività, il valore del tempo che ognuno di noi riceve in dono, ci rivolgiamo con questo messaggio a tutti gli uomini e donne, bambini, giovani e meno giovani della nostra città.

A tutti vogliamo ricordare che il tempo ci è stato donato da Dio Padre e va vissuto con responsabilità ed in pienezza per il proprio bene e per il bene di tutti.

E vogliamo ricordarlo innanzitutto a noi stessi. Vogliamo ricordarlo, però, nell'amicizia soprattutto a tanti adolescenti, giovanissimi e giovani, che, per un motivo o per un altro, spesso non per loro colpa, sono tentati di sciupare o stanno sciupando il loro tempo.

A loro vogliamo dire che tanti sono i "ladri del tempo" sempre in agguato anche nella nostra cit-

tà. E' importante individuarli e stare alla larga. Si trovano dovunque: nei crocicchi delle strade, nelle piazze, sulla villa, davanti ad alcuni locali pubblici.

Promettono oro, vi invitano a vivere prima nell'ozio, nella pigrizia e nella noia e poi a lungo andare vi danno la morte con la droga o immettendovi nelle file della violenza organizzata.

Durante l'Estate Ragazzi abbiamo celebrato la Giornata della Memoria e abbiamo ricordato tanti nomi e volti pochi conosciuti ma tutti egualmente importanti: tutti sono stati uccisi semplicemente perché facevano il loro dovere, perché non hanno chinato la testa davanti al potere arrogante dell'organizzazione criminale.

L'esempio di queste persone è uno stimolo a vivere i nostri giorni nella costruzione di progetti di pace, è un invito non ad essere "eroi" ma ad essere pienamente cittadini, soggetti di diritti e doveri, capaci di solidarietà, rispetto-

si della legalità.

Questo per noi significa vivere con responsabilità il tempo che ci viene donato.

A tutti gli adulti un invito a costruirsi famiglie serene, autentiche comunità d'amore.

A coloro che hanno responsabilità pubbliche un invito a vivere il loro tempo adoperandosi per il cambiamento, per costruire un futuro diverso creando più cultura, più lavoro e più servizi sociali.

Noi ci impegniamo pubblicamente a fare la nostra parte. Voi adulti fate la vostra.

Adoperiamoci tutti a tenere sempre accesa la fiaccola della speranza."



# RIAPERTA AL CULTO LA CHIESA DELLA TRINITA'

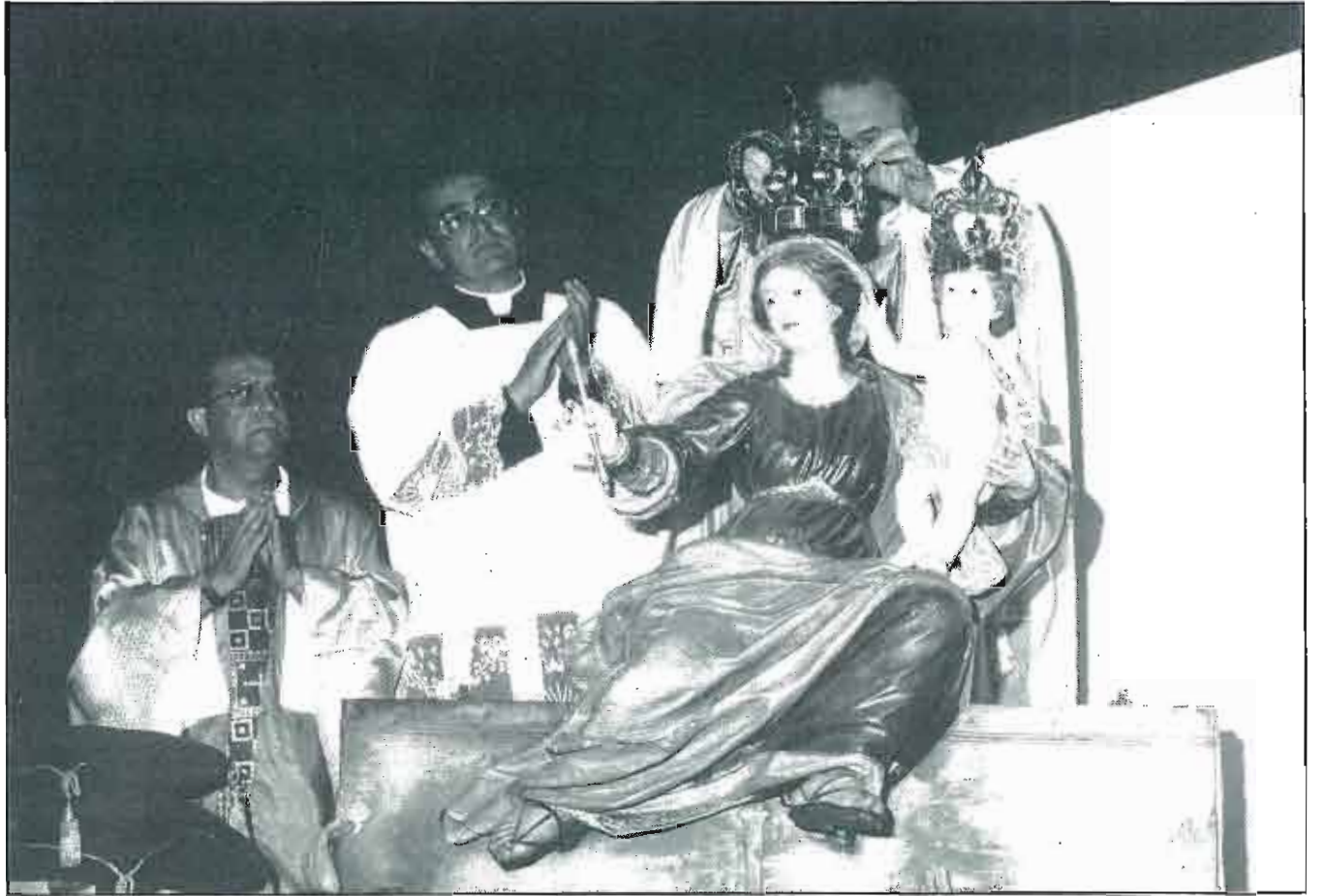
Domenica 18 Agosto la Comunità ecclesiale e civile della città ha vissuto, con enorme soddisfazione e gioia, una giornata memorabile.

Due gli avvenimenti importanti di quel giorno :

- l'incoronazione della statua della Madonna dell'Itria
- la riapertura al culto della Chiesa della Santissima Trinità.

Alle ore 19.00 all'anfiteatro Comunale Sua Eminenza il Cardinale Carlo Furno, unitamente al nostro Vescovo Diocesano, Mons. Domenico Crusco, all'Arcivescovo di Ravello, Mons. Giovanni Marra ed al Vescovo di Lamezia Terme, Mons. Vincenzo Rimedio, ha presieduto una Solenne Concelebrazione Eucaristica durante la quale la venerata effigie della Madonna dell'Itria, restaurata, dopo l'incendio, dall'artista polistense Giuseppe Pesa, è stata incoronata con nuove corone auree realizzate dall'orafo Marcello Tigani, anch'egli nostro concittadino.

La Celebrazione è stata molto partecipata : si calcola che oltre 4000 fedeli hanno voluto rendere omaggio alla Madonna dell'Itria ; hanno concelebrato anche i Sa-



cerdoti della Città e molti altri Sacerdoti della Diocesi .

Toccante il momento dell'Incoronazione : molte le persone che non sono riuscite a fermare la commozione ed a trattenerne le lacrime. Segno evidente del legame del popolo polistense con la vergine Odigitria .

Subito dopo la Celebrazione si è snodata la processione per le vie principali della Città. La processione si è conclusa alla Chiesa della Trinità, che con la benedizione da parte del Cardinale Furno è stata di fatto ufficialmente riaperta al culto.

Anche questo momento è stato toccante. Molte persone, infatti, avevano ancora davanti agli occhi le ombre di fumo e lo scintillio di fiamme di quell'ormai lontano 22 maggio 1988.

Nella stessa serata, in Piazza, il gruppo musicale Gen Stella ha tenuto un concerto testimonianza mentre il giorno dopo, in Chiesa, gli artisti polistenesi Marina Albanese (soprano), Caterina Francese (soprano), Franco Anile (Tenore), Angelo Avati (clarinetto), Luciana Mammola (pianista), hanno voluto rendere omaggio alla Madonna con un concerto di Musica Sacra.

